

Sconcerto e indignazione di alcune istituzioni per la scelta *La politica si schiera contro l'invito a Cappellari*

Al centro della polemica l'invito dell'esponente di estrema destra Pietro Cappellari agli eventi dedicati al "Giorno del ricordo" in programma il 10 febbraio a Ciampino. Un invito che ha scatenato le polemiche della politica locale e non solo. In una nota alla stampa Marta Bonafoni, capogruppo della Lista Civica Zingaretti in Regione Lazio: "È vergognoso e inaccettabile quello che ha fatto l'amministrazione di centrodestra del comune di Ciampino: affidare la celebrazione del Giorno del Ricordo in memoria delle vittime delle foibe e della deportazione della popolazione Giuliana Dalmata allo scrittore negazionista e dichiaratamente fascista Pietro Cappellari. Sono ben note le sue posizioni revisioniste che denigrano e delegittimano quella grande lotta di liberazione dalla dittatura nazifascista e a difesa della vita e della libertà che è stata la Resistenza. Mi unisco all'impegno di tutte le forze democratiche, libertarie, repubblicane e antifasciste tra cui L'Anpi, che stanno chiedendo all'amministrazione di Ciampino, in nome e per rispetto dei nostri principi di libertà, inviolabilità della vita umana, e democrazia l'immediata revoca di questo orribile invito, la rimodulazione dell'evento in congruità con la drammaticità della ricorrenza e l'impegno affinché simili e oscure iniziative negazioniste non si ripetano mai più. Ad unirsi al coro di critiche anche Eleonora Mattia (Pd), presidente della IX Commissione istruzione, politiche giovanili e diritto allo studio della Regione Lazio: "Trovo inaccettabile l'arroganza e la perseveranza del Comune di Ciampino che, anche di fronte allo sdegno e all'indignazione manifestata ad ogni livello, persevera nella scelta, scriteriata, di affidare la commemorazione della Giornata

del Ricordo a Pietro Cappellari, scrittore revisionista che ha definito la Liberazione un "falso mito"; un nostalgico del fascismo vicino a quelle forze di estrema destra che non si riconoscono nei valori della nostra Costituzione. Si tratta di un beccero tentativo, da parte della Giunta di utilizzare la storia a fini propagandistici in un momento storico in cui, oggi più che mai, la costruzione della memoria appare l'unico baluardo contro i dilaganti episodi di discriminazione e razzismo. Le foibe e la deportazione delle comunità giuliano-dalmate sono una tragedia nazionale di cui dobbiamo tenere viva la memoria, con la massima serietà storiografica. La commemorazione, quindi, non può, e non deve, essere contaminata in alcun modo dalla presenza di un personaggio che, come abbiamo visto in altre occasioni, tende a trasformare la memoria comune in propaganda faziosa". Non da ultimo, tramite post su Facebook, arriva il commento di Marco Bella, deputato del Movimento 5 Stelle: "è inopportuna la scelta di avere come relatore nella Giornata del Ricordo, Pietro Cappellari. Uno storico cultore del ventennio fascista, che non nega la sua appartenenza a politica a quegli ambienti. Spero che l'amministrazione e la sindaca Daniela Ballico possano ripensare la propria scelta, in seguito agli appelli di numerosi cittadini appartenenti a diverse forze politiche. A Ciampino abbiamo bisogno di unire, e non di dividere".



MARTA BONAFONI
Capogruppo Lista civica Zingaretti
in Regione Lazio



ELEONORA MATTIA
Pres. IX Commissione istruzione,
politiche giovanili Regione Lazio



MARCO BELLA
Deputato M5S



Peso: 30%